

**CGIL CISL UIL - CUDIR
PISTOIA**

**NOI NON DIMENTICHIAMO
PER LA LIBERAZIONE
PER LA COSTITUZIONE**

**Venerdì 21 Aprile ore 21
Teatro Manzoni - Pistoia**

Suoneranno

Riccardo Tesi e Banditaliana

Ingresso Libero

Informazioni SINDACALI

CGIL Pistoia



Consegnato
all'Ufficio Postale
di Pistoia
il 20 Marzo

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXV - n. 2 - Marzo 2006

UN ALTRO LAVORO UN ALTRO PAESE

Dopo il congresso della CGIL

Il congresso nazionale che si è concluso nei giorni scorsi ha avuto il merito, come era negli obiettivi, di portare il tema del lavoro e della condizione dei lavoratori e dei pensionati al centro del dibattito politico.

L'attenzione che le proposte emerse hanno avuto: un patto fiscale che riariscisca le categorie penalizzate in questi anni e redistribuisca il reddito, il superamento della precarietà, un nuovo diritto di cittadinanza per i migranti ed i loro figli, il superamento della legge Moratti, la difesa del contratto nazionale, hanno incontrato la condivisione delle forze politiche del centrosinistra, del candidato premier dell'Unione Romani Prodi e larghe convergenze anche di CISL e UIL. Hanno incontrato le critiche al solito un po' sguaiate della destra e dei suoi giornali e quella in verità assai scontata di confindustria che critica il nostro supposto conservatorismo, lasciando intendere la necessità di contratto nazionale più leggero e una maggiore flessibilità. Davvero la storia non insegna niente, come se 5 anni di deregolamentazione del mercato del lavoro, salari e pensioni che non tengono il passo con l'inflazione, avessero prodotto in automatico maggior competizione e non crescita zero, la peggiore situazione economica, sociale e industriale del continente. Quella di Confindustria è in realtà un atteggiamento scontato, esso si vecchio, che odora di lobby e basta e mira, senza sconfessare apertamente le politiche economiche di questi anni, a condizionare il centrosinistra, preso atto della probabile sconfitta di Berlusconi. Legittimo, ma lo contrasteremo apertamente! Alcuni critici contestano l'appiattimento della CGIL sull'Unione e viceversa paragonando il nostro Congresso al patto di Parma del 2001 tra Confindustria e Berlusconi.

Niente di più lontano dalla realtà; certo ci fanno piacere tante assonanze, dimostrano che questi anni non sono passati invano e che la battaglia culturale e politica condotta nel paese dalla nostra organizzazione ha avuto successo, ma non mancano differenze, anche con il centrosinistra e soprattutto è difficile riscontrare nelle nostre posizioni contenuti puramente classisti e "anti - qualcuno".

A chi critica una scelta di campo sottolineando come i problemi del paese siano di struttura e non solamente dovuti alle scelte del governo delle destre, rispondiamo che certo, i problemi vengono da lontano, ma 5 anni di governo Berlusconi hanno fornito ricette sbagliate, che lungi dal risolvere i problemi hanno invece accentuato le disuguaglianze e aggravato il potenziale competitivo del paese. In un mondo globalizzato le proposte della destra sono state di un miserevole provincialismo. In più il mix di egoismo sociale, razzismo, avventurismo nella politica estera, accondiscendenza acritica al governo americano anche a costo di rompere con i paesi dell'Unione Europea, non ha pari. E' necessario un "CAMBIO" e, naturalmente, la CGIL valuterà giorno per giorno l'operato anche del prossimo governo, comunque sia composto. La forza che ci danno milioni e milioni di donne e di uomini sono il miglior antidoto ad ogni sorta di possibile, vuoto, collateralismo

L'Italia a picco

**L'economia è paralizzata, si sta avvitando su se stessa
Il Governo non può continuare a manipolare la realtà
Gli altri Paesi hanno agganciato la ripresa, noi NO
Cresce la sfiducia degli italiani**

Ecco i numeri che contano

PIL 2005

USA	+ 3.1
Germania	+ 1.6
Francia	+ 1.2
Italia	+ 0.0

SALDO BILANCIO COMMERCIALE

(in miliardi di €)

2001	+ 9.233
2005	- 10.368

DEBITO PUBBLICO

Dal 2001 al 2005 + 14.39 %

% PIL PER RICERCA E INNOVAZIONE

Media europea	2.0%
Italia	0.9%

INVESTIMENTI IN CULTURA

Germania	1.35%
Francia	1.00%
Italia	0.22%

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Dal 2001 al 2005

Svezia	+ 7.0%
Finlandia	+7.0%
USA	+5.9%
Germania	+3.0%
Spagna	+3.0%
Francia	+1.6%
Italia	-4.0%

OCCUPAZIONE

2004-2005

Triplicatie le crisi aziendali da 1429 a 5130 con 208659 posti di lavoro a rischio

INFLAZIONE

dal 2001 al 2005 +23.7%

potere d'acquisto di STIPENDI E PENSIONI

dal 2001 al 2005 -22%

INDICE FIDUCIA FAMIGLIE

dal 2001 al 2005 -18%

Secondo Berlusconi "l'Italia in Europa non siede più in panchina". Qualcuno di noi ha provato a fare una classifica di un eventuale campionato europeo. Vediamo come in realtà stanno le cose:

Aumento della produttività:

Italia ultima;

Crescita della spesa in ricerca:

Italia ultima;

Prodotto Interno Lordo: ultima;

Competitività globale: ultima;

Aiuti alla cooperazione: ultima;

Esportazione high tech: terzultima;

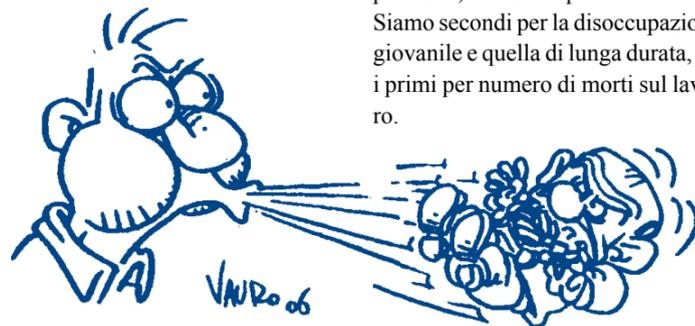
Creatività economica: terzultima;

Laureati: terzultima;

Collegamenti internet: quartultima.

Siamo invece primi per: Inquinamento, costo dell'energia, debito pubblico, rischio di povertà.

Siamo secondi per la disoccupazione giovanile e quella di lunga durata, tra i primi per numero di morti sul lavoro.



CAMBIO

**giovedì
23 MARZO 06**

**SALONE CGIL Via Puccini, 68
Pistoia**

CAMBIO

**UN ALTRO SALARIO
UN ALTRO LAVORO
UN ALTRO PAESE**

CGIL PISTOIA

ORE 10.30

NE PARLANO:
Agostino Megale,
Presidente nazionale IRES - CGIL
Vannino Chiti, I'ULIVO
Alfonso Gianni, PRC
Manuela Palermi, PDCI

introduce:
Daniele Quiriconi,
Segretario Generale CGIL Pistoia

CAMBIO

Tutto quello che devi sapere
per la Dichiarazione dei Redditi
a pagina 11

CGIL

CAAF

**la tua
tranquillità**

730, Unico, ISEE, ICI, RED, Successioni

il sistema migliore per affrontare gli impegni fiscali

800 730 800

www.cafcgilpistoia.it

La CGIL ai candidati dell'Unione

“Cambio”. Nessun giro di parole per dare il titolo all'incontro con i candidati del Centro-Sinistra promosso dalla Cgil pistoiese in vista delle prossime elezioni politiche. Altrettanto eloquente il sottotitolo: “Un altro Lavoro, un altro Paese”. La manifestazione si è svolta lo scorso 24 febbraio nella Sala Maggiore di Palazzo Giano a Pistoia. Il folto pubblico ha sottolineato con gli applausi gli interventi dei candidati Stefano Boco, Franco Giordano, Paolo Marini e Lido Scarpetti, introdotti dal Segretario Generale della Cgil di Pistoia, Daniele Quiriconi. Sono emerse con chiarezza le peculiarità di ciascuno, la formazione ideale, ovvero la forza delle diversità, ma anche il richiamo energico e chiaro al programma condiviso dell'Unione, soprattutto per gli aspetti più cari al sindacato: lavoro, diritti e sviluppo. In meno di due ore, gli interventi hanno spaziato su tutti i temi del panorama politico e sociale, con una particolare attenzione verso la proposta, anziché verso la protesta. Un dibattito, dunque, ben



lontano dagli stereotipi purtroppo protagonisti nella scena televisiva e nelle esemplificazioni della carta stampata. Dall'insieme degli interventi è infatti emersa chiara la necessità di tornare a parlare alla gente e con la gente. La manifestazione della Cgil, anche in questo senso, ha saputo recitare un ruolo importante. Nell'occasione sono stati affrontati diffusamente le questioni di carattere nazionale, ma al centro del dibattito si sono inseriti i temi locali, soprattutto in termini di sviluppo sostenibile e del rilancio dell'occupazione. Pistoia e la Toscana, è stato detto a più riprese, potranno affrontare molto meglio le prossime sfide, come auspicato da tutti, il 9 e il 10 aprile il “Cambio” non sarà più soltanto un auspicio.



Per effetto della legge elettorale in senso proporzionale, con premio di maggioranza, voluta dal Governo di centro-destra, nella prossima legislatura molto probabilmente il centro-sinistra a Pistoia esprimerà un solo rappresentante in Parlamento rispetto ai tre uscenti. Se sarà eletto Lido Scarpetti siederà sugli scranni di Palazzo Madama. È un ulteriore aspetto della riforma voluta a tutti i costi dal centro-destra a fine legislatura, che “allontana gli eletti dagli elettori” - come il candidato a senatore spiega in questa intervista. Nato ad Arezzo nel 1954, Scarpetti è pistoiese da 47 anni. La sua formazione ha salde e lontane radici: fine anni '70, come espressione Fiom/Cgil nel Consiglio di Fabbrica e nell'esecutivo della Breda Costruzioni Ferroviarie (1980-85): “vengo dal basso. Il ruolo del sindacato nella mia formazione politica è stato determinante” - afferma con orgoglio. Sul finire degli anni ottanta Scarpetti ha iniziato l'esperienza di amministratore, ricoprendo la carica di assessore all'ambiente del Comune di Pistoia. Eletto a sindaco nel 1992, è stato confermato nella successiva legislatura con un'altissima percentuale di suffragi. Nel 2002 è rientrato in Ansaldo Breda e da circa un anno ricopre la carica di segretario provinciale dei Democratici di Sinistra.

Cosa cambierà, per la nostra realtà, la riduzione della

Lido Scarpetti: Il lavoro è la grande priorità

L'unico fra i candidati pistoiesi dell'Unione che ha concrete possibilità di essere eletto in Parlamento. Le cinque priorità: infrastrutture, piccola e media impresa, politica industriale, floro-vivaismo e turismo.



rappresentanza in Parlamento?

“La riforma elettorale allontana gli eletti dal territorio e riduce la possibilità di rappresentanza, oltre ad essere nefasta perché crea frammentazione e mina la stabilità. Inoltre, l'eliminazione delle preferenze ha ridotto gli spazi democratici. Il radicamento al territorio però non verrà meno, anche grazie alle scelte operate in Toscana dal mio partito: ogni realtà provinciale è presente nella rosa degli eleggibili. La questione è di carattere generale, ma personalmente prendo l'impegno di farmi carico in modo profondo delle problematiche del mio territorio”.

Perché la scelta è caduta su Lido Scarpetti?

“Credo che la decisione dei Ds derivi dalla larga esperienza di vita politico-amministrativa

che ho alle spalle. La proposta mi ha onorato”

Quali sono le priorità territoriali da affrontare con maggiore impegno?

“Le sintetizzo in cinque punti. Il primo riguarda la necessità di modernizzazione delle infrastrutture nella comunicazione ferroviaria Fi-Pt-Lu. È un nodo fondamentale sul quale nella prossima legislatura ci dovremo impegnare a fondo, perché fonte di lavoro, sviluppo, qualità della vita e modernizzazione del Paese. Il secondo obiettivo è il rilancio della piccola e media impresa. Si dovranno creare le condizioni per un diverso dimensionamento delle aziende, l'innovazione e lo sviluppo della ricerca in rapporto con l'Università Toscana. È questa la strada per recuperare competitività sul mercato rispetto alla concorrenza internazionale”.

le, in particolare quella proveniente dai Paesi asiatici. Terzo punto. Esso è relativo alle questioni che attengono alla politica industriale. Mi riferisco in particolare all'azienda che opera nel settore trasporti. Per Ansaldo Breda è vitale la definizione di settore strategico. L'impegno in questa direzione deve essere assoluto. Il quarto aspetto, importantissimo, è legato al settore agricolo, quello tradizionale, naturalmente, ma soprattutto quello specializzato. Mi riferisco ovviamente al floro-vivaismo, per il quale sono necessarie politiche di valorizzazione, come progetto di sviluppo, ad esempio attraverso la istituzione di uno specifico distretto. Quinto, ma non ultimo, aspetto da curare è lo sviluppo del turismo, oltre a quello riferito a città d'arte, il turismo termale e congressuale e della montagna. Si tratta di operare scelte capaci di valorizzare una risorsa peculiare del Paese e del nostro specifico territorio”.

Tutti temi, ci pare di capire, legati al rilancio dell'economia?

“Certamente, esiste il programma dell'Unione che ovviamente è un completo programma di governo del Paese ma anche per formazione nello specifico del nostro territorio metto al centro il lavoro in tutte le sue accezioni. È questa la grande priorità da affrontare con la massima determinazione”.

Stefano Baccelli

Un grazie sincero a Renzo Innocenti

Dopo ben quattro legislature, dall'undicesima alla quattordicesima, si conclude il mandato parlamentare di Renzo Innocenti, cavallo vincente - usando una similitudine sportiva - uscito dalla “scuderia” della Cgil di Pistoia. Renzo, come lo chiamano confidenzialmente tanti pistoiesi, nella “mission” parlamentare, ha saputo unire alle indubbie prerogative personali, l'esperienza maturata “sul campo”. Il suo segreto è nella capacità di ascoltare ed anche in quella di mettersi in discussione. Non ha mai assunto comportamenti da “vip”, ma è stato vicino alla gente, alle istituzioni, ai sindacati, soprattutto battendosi a favore degli anelli più deboli della società. Numerose proposte di legge, che lo vedono come primo firmatario, sono state a vantag-

gio dei pensionati e del lavoro dipendente: alcune di esse, dopo lungo iter, sono anche giunte ad un positivo sbocco legislativo. Lavoratore instancabile, non ha mai reciso il collegamento con la realtà territoriale che lo ha espresso e la sua attenzione verso le problematiche sociali, ambientali ed economiche della provincia è stata costante. Nel suo studio di Pistoia ha sempre funzionato molto bene una segreteria e lui stesso ha ricevuto decine



di cittadini, anche singolarmente. Nei momenti solenni, quali la ricorrenza del Primo Maggio, la festa della Liberazione, non ha mai fatto mancare la sua presenza nella città capoluogo, mentre il suo sorriso ed il suo incoraggiamento è puntualmente arrivato ai lavoratori in lotta nelle varie

(purtroppo troppe!) vertenze provinciali. Non a caso, molte questioni legate al mondo del lavoro, grazie anche alla sua opera, hanno varcato i

confini locali per sfociare sui tavoli romani. Nella legislatura appena conclusa, Innocenti, che è nato a Pistoia nel 1950, era il vice capogruppo a Montecitorio dei Democratici di Sinistra (capogruppo era Luciano Violante), mentre nel corso del Governo di Centro-Sinistra aveva assunto la carica di Presidente della Commissione Lavoro della Camera. Nella sua lunga esperienza parlamentare, non si è espresso attraverso gli spot, ma si è conquistato la fiducia con il lavoro quotidiano, svolto esclusivamente con spirito di servizio ed a favore della collettività. Per tutto questo la Cgil di Pistoia, di cui Renzo è stato anche il Segretario Generale, e la Redazione del nostro giornale, desiderano ringraziarlo pubblicamente.

S.B.



Rettifica ai sensi della vigente legge sulla stampa

L'on. Publio Fiori, in merito a quanto riportato nell'articolo “Governo Berlusconi e P2”, pubblicato nel n.1-Febraio 2006, di Informazioni Sindacali, ha comunicato, tramite il suo legale, quanto segue: “...l'appartenenza di Publio Fiori alla P2 è stata esclusa, da molti anni, dagli organi istituzionali competenti a detto accertamento, in esito ad indagini approfondite”. Di ciò diamo comunicazione ai sensi della vigente legge sulla stampa.

Il momento è atipico Le bugie hanno le gambe corte!

I pensionati non dimenticano!

Venerdì 31 marzo alle ore 18.30
presso la Libreria "Lo Spazio di Via dell'Ospizio"
(Via dell'Ospizio, 26/28 Pistoia) in occasione delle
iniziative di mobilitazione sui temi della precarietà
promosse in diversi territori da Nidil-CGIL,
con l'avvicinarsi della scadenza elettorale,
verrà presentato il libro "Il momento è atipico" scritto
da Marilisa Monaco ed edito da "Terre di Mezzo".

Esso nasce dall'idea di confrontare i racconti di lavoratori precari con quelli di coloro che hanno un contratto stabile.

La forma scelta è il dialogo. Le storie sono raccontate intervistando uno per volta i lavoratori ed intrecciando successivamente le loro voci: un anziano metalmeccanico ed un operatore di call center, due ricercatrici, il dirigente di un'impresa non-profit ed il collaboratore di una Ong, un collaboratore coordinato ed un lavoratore stabile nella pubblica amministrazione, due lavoratrici che hanno appena avuto un figlio.

Come si vede bene dalle loro parole "di recente, ho presentato un progetto dove indicavo, per raggiungere l'obiettivo, un impegno lavorativo di dieci mesi full-time. Il progetto è stato accettato, ma ridotto a otto mesi part-time (...). In pratica significa dover concludere un lavoro di dieci mesi in quattro" le prime parlano di precarietà, le seconde di certezze: "ora, oltre alla sicurezza e al corollario di diritti e tutele, c'è una cosa che apprezzo più di tutte le altre: sapere che mi viene riconosciuto quello che faccio (...). Nella condizione di precario hai sempre la sensazione che gli altri ti stiano facendo un piacere: lavori perché te lo permettono." Le prime descrivono una condizione lavorativa in cui l'assenza di tutele è lo specchio di un sistema economico che svuota il lavoro del suo valore, riducendolo a mera transazione, a mera merce. Le seconde pongono l'accento su un aspetto che, al di là di ogni retorica che può essere fatta sulla precarietà, è presente come un filo conduttore in tutto il libro: la necessità di vedere in primo luogo riconosciuta la propria dignità, in ogni sua differente declinazione.

All'incontro, in cui saranno presenti **MARILISA MONACO**, responsabile della comunicazione di Nidil CGIL e **DAVIDE IMOLA** della Segreteria Nazionale di Nidil, sono stati invitati i candidati locali alle imminenti elezioni, ai quali è rivolto l'appello dei lavoratori precari qui sotto riportato.

Ci risiamo! A pochi giorni dalle elezioni politiche il governo di centro destra, con il Presidente del Consiglio in testa, si ricorda che in questo paese esistono anche i pensionati. Le promesse dilagano, tanto non costano nulla, pensioni minime a 800 euro a tutti; tram, cinema, stadio, canone Rai, ferrovie, teatro gratis a chi supera 70 anni; azzeramento dei tempi per le liste di attesa in materia sanitaria; una casa a tutti coloro che non l'hanno e chi più ne ha più ne metta.

Se analizziamo la realtà, scopriamo che anche delle promesse fatte 5 anni fa, non ne è stata rispettata nessuna.

Il famoso e tanto strombazzato milione (516 euro) a tutti i pensionati, nella realtà è stata una bufala, ad oggi coloro che sono sotto quella soglia di reddito sono ben 7.068.355, pari al 48,95%, dei pensionati INPS.

Dal 2001 il governo ha abolito il recupero del drenaggio fiscale per lavoratori e pensionati arrecando un danno economico notevole.

Nel 2005 con la legge finanziaria è stata ridotta la pressione fiscale di ben 6 milioni di



euro ai contribuenti con reddito medio alti senza abbattere di un euro le tasse ai pensionati (si è tolto ai più poveri per dare ai ricchi).

Il potere di acquisto delle pensioni è diminuito del 30%, secondo alcuni studi anche di più, in virtù dell'aumento dei prezzi e delle tariffe sulle quali non è mai stato fatto nessun controllo (nuove sorprese scatteranno dal 1° aprile per luce e gas).

Secondo i dati dell'ISAT sono 7 milioni le persone, in gran

parte pensionati, che vivono con reddito sotto la soglia di povertà assoluta.

Il fondo per le politiche sociali nel 2005 è stato tagliato del 50%, così come quelli destinati agli enti locali necessari per l'aiuto alle persone più bisognose (vedi ad esempio i contributi per gli aiuti agli affitti).

Non un euro è stato impegnato per la costituzione di un fondo per le persone non autosufficienti che in Italia sono oltre 3 milioni e non hanno

nessun aiuto e che gravano completamente sulle proprie famiglie, nonostante che i sindacati pensionati abbiano raccolto oltre un milione di firme a sostegno di una legge di iniziativa popolare.

Risulta ad oggi un taglio netto delle risorse per la sanità pubblica di oltre 30 mila miliardi delle vecchie lire, a vantaggio del sistema privato a pagamento.

Come, inoltre, per l'esposizione all'amianto dei pensionati ex Breda andati in pensione prima del '92 che non hanno visto accolte le proprie richieste. Gli argomenti sopra citati sono solo esempi parziali delle politiche portate avanti dal governo di destra nei confronti dei pensionati e delle persone anziane.

Le bugie hanno le gambe corte, ed è vergognoso che ci sia qualcuno che per un po' di voti in più giochi sulla dignità di tante persone che vivono sulla propria pelle i disastri causati da questo governo. I pensionati non sono disponibili a dare credito a coloro che per 5 anni li hanno ingannati; la risposta sarà quella di una forte volontà di cambiamento.

Marcello Giacomelli

nontiscordardime.

appello dei precari al centro-sinistra

■ **I collaboratori sono il 9,14% degli occupati.** In Italia ci sono 1.177.000 collaboratori coordinati e continuativi e a progetto; 106.000 collaboratori occasionali, 311.000 partite Iva individuali e 400.000 associati in partecipazione. ■ **Non più giovani.** Il 68% ha tra i 30 e i 59 anni. Solo il 21% ha un'età inferiore ai 30 anni. ■ **Alta è la presenza femminile.** Cresce il numero delle donne precarie: sono il 48,2% dei parasubordinati, mentre tra i lavoratori stabili rappresentano il 36%. Se in Italia la precarietà caratterizza sempre più il lavoro, il prezzo maggiore lo pagano le donne. ■ **Cresce il numero dei committenti.** Negli ultimi anni, il numero dei committenti è cresciuto del 91%. Il ricorso alle collaborazioni interessa tutti i settori merceologici e tutte le attività, nel privato e nel pubblico. Ciò testimonia il fallimento della legge 30 che non ha contrastato le false collaborazioni, ma le ha incentivate e legalizzate. ■ **Diminuiscono i compensi, già magri, dei collaboratori.** Mentre nel 2003 il compenso medio dei collaboratori era di 12.938 euro lordi l'anno, nel 2004 è sceso a 10.880 (dati bilancio consuntivo fondo Inps). I compensi dei lavoratori parasubordinati non sono vincolati a minimi stabiliti per legge o per contratto e ogni volta che si alza l'aliquota contributiva diminuiscono compensi: gran parte delle imprese scarica sul collaboratore l'aumento dei costi previdenziali. E dopo cento anni, si riaffacciano vecchie discriminazioni: le collaboratrici guadagnano circa la metà degli uomini: 6.700 euro lordi l'anno.

i lavoratori precari di Nidil-Cgil



cosa fare?

LE CINQUE RICHIESTE DEI LAVORATORI PRECARI

un precario in programma le cinque richieste dei lavoratori precari

1. CANCELLAZIONE DELLA LEGGE 30

Va superata radicalmente la Legge 30 e invertita la filosofia su cui si fonda. Il lavoro non è una merce. Per evitare abusi devono essere definiti criteri che distinguano il lavoro dipendente da quello parasubordinato. La nuova legge dovrà anche rimandare, ai contratti nazionali di lavoro, la possibilità di definire regole, limiti e tempi di utilizzo dei contratti non standard. La contrattazione collettiva è garanzia di solidarietà e impedisce la concorrenza sleale tra le aziende che scaricano costi e rischi d'impresa sui lavoratori.

2. COMPENSI EQUI

Il 91% dei lavoratori parasubordinati ha un unico committente e non lo ha cambiato negli ultimi 3 anni, lavora presso l'azienda e ha un orario di lavoro definito. Il lavoro atipico non deve costare meno di quello dipendente. Gli attuali compensi dei precari, determinati unilateralmente dai datori di lavoro, mortificano professionalmente ed economicamente milioni di lavoratori e ne pregiudicano anche il futuro previdenziale.

3. PIENO DIRITTO A MATERNITÀ E A MALATTIA

Tutte le collaboratrici in maternità devono aver diritto all'astensione obbligatoria dal lavoro e a quella anticipata in caso di gravidanza a rischio. Devono percepire almeno l'80% dell'ultima retribuzione, e non perdere il compenso in caso di gravidanza a rischio. Inoltre, ammalarsi senza perdere il reddito è un diritto di tutti. I parasubordinati devono avere l'indennità di malattia, oggi prevista solo in caso di ricovero ospedaliero.

4. INCLUSIONE NEL WELFARE NAZIONALE

I lavoratori precari devono aver diritto: al sostegno al reddito nei periodi di disoccupazione e nel passaggio da un lavoro all'altro; alla contribuzione figurativa per i periodi di non lavoro; al reale ricongiungimento di tutti i contributi previdenziali versati superando i limiti della totalizzazione voluta da Maroni.

È un diritto anche l'accesso al credito: i parasubordinati devono poter ottenere un mutuo per la casa e per acquistare strumenti di lavoro. È possibile creare un fondo nazionale di garanzia utilizzando, ad esempio, una quota dell'aliquota contributiva Inps e prevedendo la partecipazione delle Fondazioni bancarie.

5. INCLUSIONE NEL WELFARE LOCALE

I lavoratori parasubordinati sono gli unici esclusi dalle politiche attive del lavoro di regioni e province. Proprio a loro, invece, è necessario garantire l'accesso alla formazione professionale pubblica e destinare specifiche misure di orientamento e riconoscimento professionale.

I lavoratori precari, anche attraverso leggi Regionali, devono poter accedere a crediti agevolati e contributi destinati allo sviluppo della propria attività. Nell'accesso ai servizi pubblici normati da graduatoria (asili nido, mense, trasporti, edilizia pubblica, assegni-casa, ecc.) i collaboratori, considerati lavoratori autonomi, subiscono forti penalizzazioni. Il lavoro parasubordinato deve essere equiparato a quello dipendente, come del resto già succede per il fisco. Senza questa misura, i processi di esclusione sociale si accentuano. Il welfare locale non può rinunciare a salvaguardare la coesione sociale che, oggi, rischia di venire meno.



NUOVE
IDENTITÀ
DI LAVORO

www.nidil.cgil.it

nontiscordardime.

SUL SITO WWW.NIDIL.CGIL.IT I NOMI DI TUTTI I POLITICI CHE FIRMANNO L'APPELLO DEI PRECARI, SARANNO SEGNALATE ANCHE LE LORO AZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI PRECARI

Governo 'beccato e ribeccato' dalla Corte dei Conti

Altolà della Corte dei Conti al Governo sul condono delle tangenti pagate per corrompere e sulla svendita degli immobili degli Enti Previdenziali

La Corte dei Conti dopo aver smascherato il Governo (al punto che lo stesso Tremonti ha dovuto ammettere: "SIAMO STATI BECCATI") sul tentativo di condonare - con una semplice multa - le "tangenti" pagate per corrompere, ha bacchettato il Governo anche sull'operazione di svendita del patrimonio immobiliare degli Enti Previdenziali.

Una pesante bocciatura, rispetto ad un'operazione di vero e proprio esproprio, già denunciata dal sindacato e dal CIV (Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS, dell'INAIL e dell'INPDAP), rispetto ad un'operazione di finanza creativa, portata avanti per "fare cassa" e per fare un grande favore alla speculazione immobiliare.

L'operazione, secondo la Corte dei Conti fa acqua da tutte le parti, per i tempi di attuazione, visto che sono state svolte attività operative prima ancora che fossero emanati gli atti che



avrebbero dovuto permetterle e disciplinarle, con la determinazione del valore degli immobili senza una perizia accurata e con troppa superficialità. Ma irregolarità sono state anche riscontrate nello svolgi-

mento dell'intera operazione. La fretta di concludere la vendita delle sedi degli Enti ha determinato "approssimazioni e provocato effetti di maggiori costi e di minori ricavi per l'erario". Le perplessità

rilevate dalla Corte dei Conti, riguardano gli alti canoni di affitto che gli Enti devono sborsare al FIP (Fondo Investimenti Pubblici) e il basso valore assegnato all'immobile per la vendita (svendita), ma la Corte avanza anche remore sulla legittimità del trasferimento coattivo al FIP di immobili in buona parte sedi dove gli Enti, che erano i legittimi proprietari, svolgono la loro attività quotidiana.

Non a caso, anche il TAR del Lazio, che aveva respinto il ricorso contro la svendita, presentato dai CIV aveva, deciso di non decidere, visto che ha affermato che "l'intera operazione costituisce atto di natura politica ed in quanto tale insindacabile dal giudice amministrativo".

I CIV e il Sindacato attendono ora con più fiducia il risultato del ricorso presentato al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'intera operazione.

Pistoia leader sulle politiche per l'infanzia

Il primo accordo su scala nazionale fra Sindacato e Enti Locali per rispondere alle crescenti richieste di servizi educativi, da parte delle famiglie



Il 21 Febbraio scorso, è stato sottoscritto ufficialmente il Patto di Pistoia tra i comuni della provincia e le organizzazioni sindacali territoriali, di categoria e confederali, per la gestione associata dei servizi educativi per l'infanzia volta a rafforzare e potenziare l'offerta complessiva dei nidi e delle scuole materne, accogliere un maggior numero di bambini nelle strutture riducendo le liste di attesa, uniformare la qualità del progetto pedagogico e del modello organizzativo sia nel settore pubblico che in quello privato su tutto il territorio provinciale.

È il primo accordo del genere che si fa in Italia; un importante risultato, ottenuto soprattutto grazie all'impegno della FPCGIL, per rispondere alle esigenze sempre più crescenti di servizi educativi da parte delle famiglie, includendo in questo processo sia le scuole statali che i nidi e le materne private.

Nei prossimi giorni si avvieranno le trattative per il successivo intesa che dovranno essere raggiunte al fine di rendere operativo questo accordo; sarà data notizia a tutte le strutture dei vari stati di avanzamento della discussione e del confronto; soprattutto per quanto attiene gli aspetti relativi alla estensione dell'intesa anche ad altri servizi sociali e di welfare erogati dai comuni.

Per informazioni sui contenuti dell'accordo rivolgersi a Sindacato Funzione Pubblica - CGIL via Puccini - 104 Sul sito www.cgilpistoia.it il testo integrale dell'accordo

COMPARTO SOCIO SANITARIO ASSISTENZIALE EDUCATIVO

Scaduti i contratti del comparto

Ancora da chiudere il 2° biennio per Avis, Anpas, Anffas, Valdesi, Aias

La stagione contrattuale 2006-2009 rappresenta una nuova tappa per l'unificazione dei Contratti.

La stagione contrattuale 2006-2009, è per la Funzione Pubblica un'ulteriore tappa verso l'unificazione dei vari contratti nazionali sottoscritti negli ultimi anni, con le diverse associazioni di rappresentanza

Il contratto, rappresenta uno strumento fondamentale, di regolazione del mercato dei servizi alla persona.

La progressiva unificazione dei trattamenti normativi e salariali tra i vari contratti, può essere uno stimolo importante allo sviluppo di un sistema di qualità, eliminando i fattori di concorrenza basati sulla differenza di trattamento economico (salario tabellare premi e indennità) tra i vari contratti. Questo è ancora più valido in un periodo, come l'attuale, che ha visto una forte restrizione dei trasferimenti dallo stato al sistema delle autonomie, con forti rischi per le prestazioni socio sanitarie e socio assistenziali.

Dobbiamo costruire un sistema di regole che valorizzi il contratto collettivo nazionale di lavoro, superando l'affidamento dei servizi con gare di appalto in cui prevale l'offerta al massimo ribasso, con l'introduzione di un sistema omogeneo di accreditamento



delle strutture.

Alla costruzione di queste regole e alla conseguente definizione di un sistema adeguato, sarà dedicato l'impegno del sindacato verso la conferenza "Stato - Regioni" e verso la conferenza unificata Regioni, Province, Comuni.

Dobbiamo rivendicare nuove regole e una diversa politica delle risorse, a partire da specifici interventi, per finanziare politiche verso la non autosufficienza.

È anche necessario sviluppare a livello nazionale e in tutte le regioni, forti iniziative politiche di coinvolgimento degli amministratori e degli utenti per un nuovo sistema di welfare che valorizzi la qualità del servizio e la professionalità degli operatori.

Tutti gli obiettivi indicati dovranno essere definiti e gestiti insieme da CGIL, CISL, UIL.

Questo, vuole essere il nostro contributo alla continuazione e allo sviluppo della strategia unitaria.

Semplificazione degli articoli contrattuali da rivedere:

Diritti di informazione Contrattazione Diritti sindacali

- Far evolvere il sistema di relazioni sindacali dall'informazione al confronto
- Rendere più esplicita e più cogente la scelta della contrattazione aziendale (di istituto) in particolare sulle materie della prestazione lavorativa (turni orari recuperi ferie) e sulle conseguenti erogazioni economiche
- Uniformare i diritti sindacali chiedendo ovunque le 15 ore di assemblea
- Rendere più espliciti i richiami alla legge 300/70 laddove non sono indicati
- Definire in tutti i contratti un

protocollo esigibile per la costituzione delle RSU

Salario

- È ormai noto che esiste una forbice salariale troppo larga tra i vari contratti del comparto SSAE (vedi Cooperative sociali che è il contratto più basso del settore)
- La valutazione che ci deve accompagnare nel definire le richieste economiche è quella di produrre il massimo di omogeneizzazione tra i vari contratti per quanto attiene il trattamento economico
- Questo risultato - che raggiunge attraverso la classificazione omogenea - si deve realizzare attraverso una politica degli aumenti nei singoli contratti che porti a un trattamento identico tra le varie professioni omogenee

Rapporto di lavoro

- Mantenere fermo il rifiuto all'introduzione di alcune tipologie di lavoro, previste dalla legge 30 e dal decreto 276

In questo quadro si avvicina sempre più la prospettiva del contratto unico di settore, obiettivo su cui la CGIL è impegnata oramai da diverso tempo.

Angelo Maccioni FP-CGIL

Contratto Medici inaccettabile La Cgil non firma

“È un contratto che peggiora la qualità del lavoro per i medici e dei servizi per i cittadini. Inaccettabile”. Con questa motivazione la Fp Cgil medici non ha firmato oggi l'accordo sul II biennio economico del contratto della dirigenza del Ssn.

“I medici - spiega Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil medici - saranno incentivati a rincorrere le prestazioni, in particolare in libera professione, portando la sanità pubblica verso la privatizzazione. I cittadini troveranno negli ospedali professionisti sempre più costretti ad inseguire la quantità invece della qualità”.

“Ai medici - prosegue Cozza - rimane solo il 75% del trattamento fondamentale, certo, pensionabile e valido per il Tfr, mentre in tutto il pubblico impiego il sindacato confederale ha ottenuto il 90%. I camici bianchi potranno riguadagnare i loro soldi, tolti dal trattamento fondamentale, solo effettuando guardie notturne,

e senza risolvere il problema del disagio. Ancora più penalizzati saranno i medici ospedalieri non soggetti ai turni di guardia e quelli del territorio, che vedono decurtato il loro trattamento fondamentale senza alcun riconoscimento del disagio. Il contratto, inoltre, penalizza ancora una volta i medici con incarico professionale, destinando gli aumenti maggiori per gli incarichi gestionali. Vengono

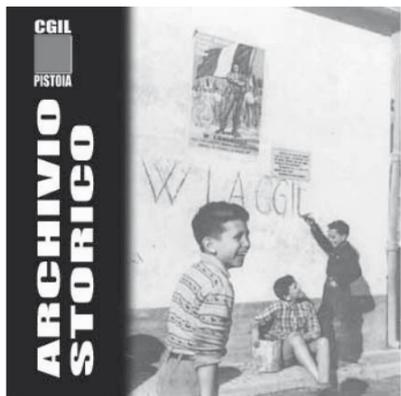
anche clamorosamente resuscitate le vecchie figure dell'ex assistente e dell'ex aiuto, accentuando la gerarchia negli ospedali e nei servizi territoriali”.

Un archivio digitale della CGIL sulle lotte sindacali nella nostra provincia

L'idea di raccogliere in audiovisivo "le storie dei protagonisti" del movimento sindacale pistoiense, nacque nel 2002 a conclusione delle celebrazioni del centenario della Camera del Lavoro di Pistoia e Pescia.

All'inizio l'entusiasmo era tanto, ma nessuno di noi sapeva precisamente dove si volesse arrivare.

Tanto è vero che pensavamo di realizzare una "semplice" raccolta di testimonianze dei compagni più anziani per evitare che andasse disperso, con il passare del tempo, un patrimonio storico di indubbio valore. Quando, strada facendo, ci si rese conto - insieme al regista Stefano Lorenzi, a cui avevamo affidato il lavoro - dello straordinario interesse che tali testimonianze riuscivano a suscitare, decidemmo



di tentare la strada di un film sui cento anni di storia della nostra Camera del Lavoro. Venne così alla luce "Frammenti", un vero e proprio film, o meglio una docu-fiction, che riscosse un successo del tutto inaspettato in occasione della presentazione tenutasi il 25 aprile dell'anno scorso, al Teatro Manzoni di Pistoia.

Ovviamente il film, durante

poco più di un'ora, non poteva contenere l'insieme delle testimonianze e quindi, le stesse, non sarebbero state fruibili, se non raccolte organicamente. Forti dei consensi fin lì ricevuti, decidemmo di andare ulteriormente avanti ed oggi, con la realizzazione

dell'archivio storico in digitale, possiamo affermare di aver concluso un importante lavoro che, fra l'altro, è andato via via ad arricchirsi sensibilmente, rispetto al progetto originario. L'archivio - realizzato da Yuri Parretti, un giovane esperto di "montaggio in digitale" - è suddiviso in tre sezioni territoriali facilmente con-

sultabili: Pistoia e la Piana - Valdinievole - Montagna P.se. All'interno di ogni sezione sono raggruppate le specifiche testimonianze di oltre 50 compagni e compagne (alcuni di questi iscritti alla CGIL fin dagli anni '30) per un totale di circa 10 ore di registrazione. Riteniamo che tutto questo possa rappresentare un utile contributo al patrimonio storico della nostra provincia, oltre che un importante strumento a disposizione di coloro che ne vorranno far uso per ricerche, studi, approfondimenti, sulla storia locale del movimento sindacale. Nelle prossime settimane presenteremo pubblicamente l'archivio, invitando per tale circostanza, tutti coloro che hanno contribuito con le proprie testimonianze, alla realizzazione.

Sergio Frosini

Un libro a sostegno del NO alla controriforma costituzionale

E' uscito in questi giorni il libro della Edizioni Chimienti "Salviamo la Costituzione", a cura di Domenico Gallo (magistrato - rappresentante di Magistratura Democratica in seno al Coordinamento Nazionale di "SALVIAMO LA COSTITUZIONE") e Franco Ippolito (Presidente di Magistratura Democratica). Alla stesura del libro hanno contribuito, tra gli altri, Luigi Ferrajoli e Raniero La Valle.

E' stato realizzato questo volume per contribuire ad arginare il silenzio quasi tombale da parte della maggioranza degli organi di informazione. Un silenzio grave, considerato che il referendum costituirà un appuntamento decisivo per le sorti della democrazia italiana. Il libro è stato concepito come strumento di lavoro per la conoscenza, la lettura critica e la divulgazione dei contenuti della controriforma, (ancora oggi oggetto sconosciuti dalla maggioranza degli italiani).

Esso è anche un utilissimo manuale che aiuta - anche attraverso il ricorso a schede di documentazione con simulazioni e paradossi nascenti dal nuovo sistema - a comprendere sino in fondo il disegno antidemocratico della riforma ed organizzare la partecipazione civile per il "NO" in occasione del referendum costituzionale, ultima spiaggia per salvare la Costituzione frutto della Resistenza contro tutte le dittature. Un saggio di Luigi Ferrajoli completa l'opera con una lucida analisi del progetto nel suo complesso, evidenziandone gli aspetti inquietanti di costituzionalizzazione del berlusconismo.



Il fascismo antislavo in un libro di Stefano Bartolini

Presentato il 18 Febbraio presso il Palazzo del Tau di Pistoia - alla presenza di un folto pubblico - il libro dal titolo "Fascismo antislavo - il tentativo di bonifica etnica al confine nord orientale". Sono intervenuti oltre all'autore, Roberto Barontini (Presidente Istituto Storico della Resistenza), e gli storici Marco Palla e Renato Risaliti (Università di Firenze).

Il libro, pubblicato dall'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia, nella propria collana "Studi e Ricerche", è un ampio studio sulla politica del regime fascista nei confronti delle minoranze slovene e croate fra le due guerre. Analizzando gli elementi della cultura, dell'ideologia e dell'azione fascista la ricerca mette in evidenza le peculiarità delle teorie di razza e nazione del fascismo italiano rispetto a quello tedesco e offre spunti comparativi con altri aspetti della storia del ventennio, specificamente con la politica antisemita inaugurata nel 1938.

Viene respinto il localismo inserendo a pie-

no titolo queste vicende nella più generale storia del nostro paese, tenendo sempre ben presente le loro connessioni

con la politica estera che con i diversi aspetti di quella interna. Su un piano più concreto il volume illustra tutti gli aspetti dell'azione antislava: la proibizione della lingua e l'italianizzazione di nomi, cognomi e toponimi; la chiusura di scuole, giornali, associazioni culturali, cooperative economiche e banche; la persecuzione del clero "allogeno" e l'eliminazione dello slavo da ogni funzione religiosa; le violenze squadriste; l'espulsione dei contadini slavi da sostituire con altri italiani provenienti dall'in-

terno. Alla fine un accenno è dedicato ai crimini commessi durante l'occupazione italiana della Jugoslavia fra il 1941 e il 1943.

P.N.F. - Comando Squadristi - Dignano

Attenzione!

Si proibisce nel modo più assoluto che nei ritrovi pubblici e per le strade di Dignano si canti o si parli in lingua slava.

Anche nei negozi di qualsiasi genere deve essere una buona volta adoperata

SOLO LA LINGUA ITALIANA

Noi Squadristi, con metodi persuasivi, faremo rispettare il presente ordine.

GLI SQUADRISTI



Affitto senza rischio Con Progetto RAIL, adesso si può

Il 18.06.04 la Provincia di Pistoia firmò, insieme alle Associazioni datoriali e sindacali degli inquilini, dei proprietari e dei lavoratori immigrati un **Accordo di sensibilizzazione e Sviluppo locativo**.

L'Accordo aveva come obiettivo primario quello di facilitare l'accesso del lavoratore immigrato al mercato abitativo delle locazioni, rimuovendo gli ostacoli economici e socio-comportamentali.

Oggi, per dare piena attuazione all'Accordo è stato preposto un **apposito ufficio** di mediazione tra domanda ed offerta di affitti che, tra i vari compiti, ha quello di predisporre procedure standardizzate che possano facilitare la stipula e la registrazione di contratti di locazione indirizzati a cittadini extracomunitari.

L'accordo di sensibilizzazione e sviluppo locativo in sintesi prevede:

- a favore del proprietario**
Il contratto di locazione prevede a garanzia del corretto adempimento del rapporto contrattuale per rischi locativi e per il regolare pagamento del canone quali:
 - Polizza assicurativa a carico del locatore;
 - Fideiussione sottoscritta dal datore di lavoro valida in costanza del rapporto di lavoro (coinvolto nella ricerca di soluzioni abitative secondo le norme introdotte nella

- Legge Bossi-Fini);
- Deposito cauzionale fino ad un massimo di tre mensilità come previsto dalle normative vigenti.

a favore dell'inquilino

- L'immobile è concesso a lavoratori immigrati e rispetta dal punto di vista della qualità abitativa la dignità del locatario e le leggi in materia;
- Il canone determinato in sede contrattuale è congruo e sostenibile con le attuali condizioni del soggetto conduttore;
- Il conduttore costituisce entro 30 giorni polizza assicurativa di responsabilità civile.

a tutela delle parti

E' prevista la figura del **Facilitatore Contrattuale** che svolgerà il ruolo di mediazione culturale e di prevenzione di conflitti connessi al rapporto locativo.

Per maggiori informazioni

Sportello Informativo presso la Sede del SUNIA Provinciale Pistoia - Via N.Puccini, 104
Orario di Apertura:
Martedì 16-19, Mercoledì 10-13, Sabato 10-13
Tel 0573/365847 Fax: 0573/378555 oppure via e-mail casaimmigrati@katamail.com

Uscire dal silenzio

Tante e importanti le iniziative promosse dalle donne per l'8 Marzo

Pari opportunità ancora lontane

“Le donne sono state e continuano a essere uno dei pilastri fondamentali della democrazia nel nostro paese. Ad esse vanno riconosciuti coraggio e coerenza e anche per questo le donne dovrebbero occupare uno spazio più importante nei luoghi di direzione della politica e del sindacato a tutti i livelli”.

Lo ha detto Carla Cantone, segretaria confederale nazionale Cgil, in occasione dell'8 Marzo. “Nonostante le importanti conquiste sociali del '900 di cui le donne - ha osservato Cantone - sono state protagoniste (dal diritto di voto, alla parità salariale, dalla tutela della maternità, al diritto a una maternità libera e consa-



pevole)” - le enormi difficoltà che ancora il genere femminile sconta nella società e nel mondo del lavoro sono fin troppo evidenti. Le donne sono per lo più occupate a tempo determinato, inquadrata nei livelli bassi e percepiscono salari inferiori agli uomini”. Modelli maschili, ai quali si aggiungono le carenze dei servizi rivolti all'infanzia

e agli anziani e tempi delle città non proprio a misura di donna. “Anche le norme sulla sicurezza sono tarate su modelli maschili”. Insomma “le pari opportunità spesso restano un passaggio delle normative contrattuali e di legge non rispettate, e al quale invece bisogna dare contenuti coerenti con la nostra iniziativa contrattuale”.

Donne che lavorano: l'Italia è ultima in Europa

Indietro sul lavoro, poco presenti nella vita pubblica e politica, discriminate da stereotipi sessisti: non se la passano bene, le donne italiane. Anzi, corrono un vero e proprio rischio di “involuzione culturale, sociale ed economica”. E' quanto sottolinea l'Eurispes in una ricerca sulla condizione femminile in Italia. Lo studio evidenzia in particolare come il tasso

di occupazione femminile in Italia sia pari al 45,1%, il dato più basso dell'Unione a 15 (in Danimarca è al 72,8%, in Svezia al 71,6%, in Germania al 60,2%, in Francia al 57,8%, in Spagna al 48,4%).

Il dato, sottolinea l'Eurispes, è significativo di quanto potenziale economico e produttivo il nostro Paese disperde ..



Nel corso di una bella serata promossa dalla Sezione Soci Coop della Valdinievole e svoltasi il 9 Marzo scorso presso il locale "Le Panterae" di Montecatini, sono state premiate con attestati di riconoscimento diverse donne della Valdinievole, indicate da varie Associazioni, che si sono distinte nel mondo del lavoro e in attività sociali. Per la CGIL l'attestato è stato consegnato alla compagna Elsa Ingresso di Pescia per l'attività svolta alla guida del Comitato Territoriale per la Difesa della Costituzione. Questa la motivazione del riconoscimento:

“La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé.

La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove.

Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile”.

Così nel 1955, Piero Calamandrei - uno dei padri costituenti - definiva la legge fondamentale della Repubblica.

Oggi, molte persone sono impegnate per respingere il tentativo di demolizione della nostra Carta Costituzionale; fra queste la Prof.ssa Elsa Ingresso si è particolarmente distinta - in Valdinievole - per impegno e competenza nel condurre la battaglia per la difesa e l'affermazione dei grandi valori di democrazia e di giustizia, insiti nella nostra Costituzione.

Mimosa e Costituzione

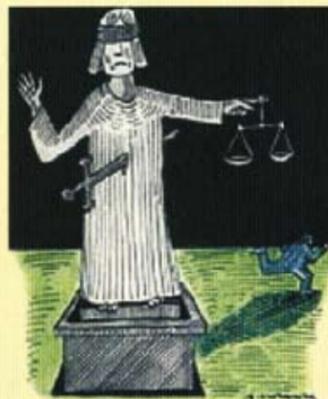
La Costituzione ferita

a confronto i due testi
La Costituzione e la riforma

coop
Unicoop Firenze
Sezione Soci
Pistoia e Agliana



Distribuito l'8 Marzo 2006
in occasione dell'iniziativa
MIMOSA & COSTITUZIONE



Coordinamento Donne Pensionate Pistoia

CGIL

CISL

UIL

L'8 Marzo a Pistoia e ad Agliana si è caratterizzato con una iniziativa promossa dalle Sezioni Soci Coop e dalle donne pensionate CGIL CISL UIL, durante la quale sono state distribuite migliaia di copie dell'opuscolo "La Costituzione ferita". Un libretto molto utile per comprendere gli effetti devastanti che la Riforma approvata dal Governo Berlusconi potrebbe produrre qualora non venisse respinta dal Referendum Popolare previsto per i prossimi mesi. L'opuscolo introdotto da alcune riflessioni di Oscar Luigi Scalfaro, mette a confronto la Costituzione nata dalla Resistenza con le modifiche che una risicata maggioranza parlamentare di centro-destra vorrebbe imporre all'intero Paese.

Pistoia 26 Marzo 2006

La lega atletica UISP con la Collaborazione ed il Patrocinio della sezione soci COOP di Pistoia, della Provincia e del Comune di Pistoia organizza la prima edizione della:

21 MARZO
Piccolo Teatro Mauro Bolognini
ore 21
Convegno
"La donna e lo sport"
Interverranno medici, specialisti e tecnici dello sport

PISTOIA CORRIDONNA

Gara podistica competitiva di Km 7 con Percorso di Fitwalking (camminata per tutte le età) di km 4 e 7, gare per categorie giovanili e per portatrici di handicap

La manifestazione è riservata a sole donne e bambine.

Il ritrovo è previsto presso il parcheggio della COOP Pistoia lato sezione soci.

...e il pomeriggio del 25 Festa della Solidarietà con spettacoli vari e la partecipazione straordinaria dell'attore **Enio Drovandi**

Partenza dalle ore 9,00
iscrizione euro 3 con pacco gare categorie giovanili gratis.

In regalo una maglietta a tutte le partecipanti

A tutti i bambini che partecipano alla gara, un biglietto omaggio per entrare allo Zoo di Pistoia

Saranno premiate:
30 assolute,
10 veterane,
5 veterane argento

Giovanili:
prime 3 di ogni categoria pulcine, esordienti, ragazze, cadette, allieve e le prime 5 società con il maggior numero di iscritte.

In omaggio per tutte le donne partecipanti

per informazioni
Gina Nesti 335/7051498

CGIL SPI-CGIL PISTOIA COORDINAMENTO DONNA PISTOIA

50% della quota di iscrizione verrà donata al progetto "Il cuore si scioglie", adotta un bambino a distanza.

830.000 firme

depositate in Cassazione per il referendum contro lo smantellamento della Costituzione

110.000 dalla Toscana – 10.394 da Pistoia

Si apre ora una nuova fase, ancora più importante e impegnativa: la campagna referendaria per il NO.



17/02/06 - La consegna delle firme in Cassazione. Il presidente Oscar Luigi Scalfaro guida la delegazione

L'impegno per difendere la nostra Costituzione dallo sciagurato tentativo di stravolgerla con la 'riforma' recentemente approvata dalla maggioranza berlusconiana non si è certo esaurito con la consegna alla Corte di Cassazione delle oltre 800.000 firme di richieste del referendum popolare.

Per i Comitati 'Salviamo la Costituzione' è anzi già iniziata la campagna referendaria, che punterà principalmente a fornire agli elettori una completa informazione sugli effetti della modifica di oltre 50 dei 139 articoli scritti dalla Costituente.

Senza dimenticare che la difesa della Costituzione e l'aggiornamento della procedura

per ulteriori modifiche (art. 138) allo scopo di sottrarla all'arbitrio della maggioranza del momento, sono al primo punto del programma politico dell'UNIONE per le elezioni del 9 aprile.

Le polemiche di questi giorni e l'alluvionale presenza televisiva, sia di Berlusconi che di figure istituzionali che la prassi consolidata vorrebbe super partes (come i presidenti delle Camere), costituisce una ulteriore prova che l'esistenza e il rispetto di regole chiare a livello istituzionale costituisce il fondamento della democrazia, e che il ritorno agli ideali che hanno ispirato la Carta Costituzionale è ormai un imperativo prioritario.



Le firme raccolte in Provincia di Pistoia

Pistoia e la piana 6.153
Valdinievole 3.231
Montagna P.se 1.010

Totale Provincia 10.394



DIFESA DELLA COSTITUZIONE

L'importante è crederci

Il bel risultato raggiunto con la raccolta delle firme per il referendum costituzionale non può ingenerare facili illusioni perché la lotta – quella vera – per salvare la Costituzione è appena iniziata.

Per evitare che strada facendo le cose possano ingarbugliarsi, mi sembra opportuno fare alcune riflessioni.

1°) Perché organi di informazione ed anche esponenti politici schierati per la difesa della Costituzione, continuino a parlare di battaglia contro la devolution, dal momento che l'idea di premierato forte (cioè tutto il potere concentrato nelle mani di un solo uomo) disegnata dalla controriforma berlusconiana, non è certo meno grave per le sorti della nostra Repubblica Democratica nata dalla Resistenza Antifascista?

2°) Essendo già apparsi in modo evidente tentativi vari di accaparramento del risultato ottenuto con la raccolta delle firme, vorrei solo far presente che persone e organizzazioni che hanno dato anima e corpo, ce ne sono tante e per fortuna sono presenti in modo molto diffuso. Nessuno pretende di avere particolari riconoscimenti, ma se questi ci devono essere è doveroso concederli a tutti coloro che davvero si sono impegnati, ciò indipendentemente dal risultato ottenuto, anche perché capita spesso che in realtà difficili ci sia da lavorare molto di più per ottenere risultati non sempre entusiasmanti, ma altrettanto e forse anche più importanti.

Dico questo perché credo che il grande risultato delle 830.000

firme in Italia, 100 mila in Toscana, 10.394 a Pistoia, non possa essere svilito con infantili graduatorie su chi è stato più o meno bravo; sarebbe fin troppo semplice replicare dicendo che la CGIL non è stata seconda a nessuno, che i banchetti sono stati tot. con tot. ore di lavoro volontario, che tizio è stato più presente di caio, ecc. ecc.

Ma a cosa può servire tutto ciò? A niente! O peggio, a fare della sterile polemica in un momento in cui c'è bisogno di ben altro, a partire dal tentativo di recuperare a questa battaglia chi, fino ad oggi, è stato poco o per niente presente.

A meno che (e questo sarebbe davvero preoccupante per le sorti della unitarietà del Comitato) non ci sia qualcuno che pensi di utilizzare il risultato di tale lavoro, per una sorta di propaganda autopromozionale.

A scanso di equivoci voglio ricordare che i comitati unitari hanno un senso se non ci si limita a dare l'adesione e se ci siamo con lo spirito giusto, altrimenti è meglio andare da altre parti. Questo deve valere per le singole persone, ma – non di meno – per le associazioni, le forze politiche, ecc. ecc.

Tutto ciò nell'esclusivo interesse del nobile obiettivo che ci siamo posti: salvare il Paese dalla pericolosa deriva antidemocratica verso cui sta tentando di trascinarlo la compagine berlusconiana.

Sergio Frosini

Referente CGIL PT nel Comitato per la Costituzione.



La carta dei Servizi per gli iscritti CGIL

*Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate
su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.*

Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it

SPECIALISSIMA SPAGNA

Dal 25 Aprile al 1° Maggio

7 Giorni tutto compreso

Escursione a Barcellona

Per gli iscritti Cgil e Auser € 275,00



Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiaviaggi.it
E-mail: antologiaviaggi@libero.it

TOUR SAN PIETROBURGO E MOSCA

Dal 15 al 22 Giugno 2006

In Aereo da Bologna

(possibilità di utilizzare il pullman per il trasferimento da Pistoia)

Quota di partecipazione € 1.335,00

Visto di Ingresso € 40,00

**Per iscritti CGIL e Auser
Sconto € 66,00**



Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

Nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri intensivi**
dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale
per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati.

PISCINA TERMALE

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti **Navetta** da e per Montecatini

SCONTO DEL 10%

per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli)
sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura

da lunedì a sabato - dalle 9.00 alle 19.00 - domenica dalle 9.00 alle 13.00

Self-Service Oredodici

Via Pratovecchio - Monsummano Terme - Tel. 0572 950585

Locali

Rinnovati



SOCIETÀ ITALIANA DI RISTORAZIONE

Sconto
15%

Per iscritti CGIL
sui pasti singoli al Self-Service



Per Informazioni

sui programmi e sugli sconti agli iscritti, rivolgersi a:

Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542 (mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)

Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341 (martedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole

GITE DI UN GIORNO

formula tutto incluso compreso ingressi

VIGNOLA

Festa dei Ciliegi in fiore
Domenica 2 Aprile € 43,00

SCAMPAGNATA DI PASQUETTA
Abbazia di S. Galgano e Monteriggioni
Lunedì 17 Aprile € 47,00

LA SPEZIA E LE 5 TERRE
Con buon pranzo a base di pesce
Giovedì 4 Maggio € 59,00

MANTOVA
e la navigazione del parco del Mincio
Domenica 7 Maggio € 57,00

VENEZIA SENZA TEMPO
Domenica 14 Maggio

LACERTOSA DI CALCI
e il Parco di S. Rossore in carrozza
Sabato 27 Maggio € 48,00

ROMA ANTICA E CRISTIANA
vista da un bus a cielo aperto
Domenica 11 Giugno

SPECIALE PONTI

SARDEGNA Nord Ovest da scoprire
Dal 22 al 25 Aprile € 335,00

ISOLA DI ISCHIA E NAPOLI
29 Aprile - 1° Maggio € 220,00

PADRE PIO S.GIOVANNI ROTONDO
Dal 27 al 28 Maggio € 145,00

ALLA SCOPERTA DELLA CORSICA
Dal 2 al 4 Giugno € 360,00

LE MERAVIGLIE DELLA PUGLIA
Soggiorno Mare sul Gargano
Tutto incluso compreso escursioni
Dal 10 al 19 Giugno € 530,00

TRENINO ROSSO DEL BERNINA
Dal 2 al 3 Giugno - In preparazione

Antologia Viaggi - Pistoia

GITE DI UN GIORNO

ROMA - Gran Teatro dello Spettacolo
Colossale musical - Dracula
Domenica 26 Marzo € 79,00

PITIGLIANO - SORANA - SOVANA
Il cuore della Maremma
Domenica 2 Aprile € 54,00

ROVERETO E RIVA DEL GARDA
Visita al Museo Arte Moderna
17 Aprile (Pasquetta) € 42,00

GENOVA - Euroflora
La più grande vetrina del florovivaismo
Domenica 30 Aprile € 45,00

GITE DI PIU' GIORNI

ALTA SAVOIA - Chambéry, Lago
di Bourget, Hautecombe, Grenoble
Dal 15 al 17 Aprile (Pasqua)
€ 285,00 + Ass. € 15

LAGO MAGGIORE Trenino Centovalli
Italia - Svizzera
16 - 17 Aprile € 175,00 + Ass. € 10

PRAGA - La Città Magica
Linz - Austria
22 - 25 Aprile € 330,00 + Ass. € 15

BORGOGNA La Francia più bella
Côte d'or, Digione, Beaune, Aosta
23 - 25 Aprile € 320,00 + Ass. € 15

NAPOLI E CASERTA
Dal 23 al 25 Aprile (ponte festivo)
€ 285,00 + Ass. € 15

SALISBURGO Laghi Salisburghesi
Al Cavallino Bianco - Mozart 250 anni
Dal 29 Aprile al 1° Maggio
€ 275,00 + Ass. € 15

ISOLA DI PONZA I Caraibi d'Italia
Gaeta - Sperlonga - Terracina
Dal 30 Aprile al 1° Maggio
€ 205,00 + Ass. € 10

Informati sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

Giovani, Lavoro, Sindacato



Sintesi di una ricerca nazionale svolta in collaborazione con diverse Camere del Lavoro - tra cui Pistoia - presentata, in occasione del recente congresso provinciale CGIL, dal prof. Mimmo Carrieri - docente di sociologia politica

L'Ires Cgil ha condotto nel corso dell'ultimo anno un'indagine sul rapporto che i giovani intrattengono con il lavoro ed il sindacato, sulle aspettative ed i desideri per il futuro, sull'atteggiamento in merito ad alcuni grandi temi all'attenzione del dibattito pubblico. Questa indagine rappresenta per la Cgil un'occasione per sviluppare e approfondire l'analisi sulla domanda di rappresentanza che proviene dalle giovani generazioni ed il loro portato di nuovi bisogni e desideri alla luce dei profondi cambiamenti politici, economici e sociali e a fronte di recenti modifiche intervenute nel mercato del lavoro.

Significativa la conferma del ruolo dell'età nel dar conto delle condizioni strutturali del lavoro e, attraverso queste ultime, dello stesso modo di percepire e considerare il proprio futuro. Significativo, inoltre, l'emergere di un approccio al sindacato, da parte dei giovani, sostanzialmente differente rispetto a quello delle passate generazioni.

L'indagine è stata condotta attraverso questionari auto-amministrati, su un campione di circa 1600 (1576) lavoratori distribuiti sul territorio nazionale (Milano, Firenze, Pistoia, Terni, Roma, Taranto), di cui il 65% costituito da giovani fino a 32 anni. Il campione è costituito per il 62% da uomini e per il 38% da donne. Il 66,2% del campione è costituito da giovani fino a 32 anni (14,6% da 17 a 24 anni; 51,7% da 25 a 32 anni); il 19,4% da persone con età compresa tra 33 e 40 anni; l'8,5% che hanno tra 41 e 48 anni, e circa il 6% che ne ha oltre 49. Per quel che riguarda il livello di istruzione, la quota più consistente è costituita da diplomati della scuola media superiore (35,8%), seguono coloro in possesso della licenza media (19%) e poi i diplomati dell'istituto professionale (16%), ma appare significativa anche la quota di laureati (14%). Rispetto al contratto di lavoro il 49,4% è costituito da lavoratori a tempo indeterminato ed il 50,6% da lavoratori temporanei, di questi ultimi il 36,2% è rappresentato da atipici ed il 14,4% da lavoratori a tempo determinato. Il 50,2% dei lavoratori intervistati dichiara di essere iscritto al sindacato, il 49,8% di non essere iscritto.

Principali risultati

La cifra caratteristica dei giovani risulta essere l'incapacità (forse l'impossibilità) di prefigurarsi il futuro: emerge una dimensione di "precarietà esistenziale" che travolge la

sfera delle aspettative e dei progetti sul futuro, sia per quanto riguarda le prospettive lavorative, che per quelle economiche. La nostra indagine sembra confermare la preoccupazione di quanti vedono nei trentenni di oggi la prima generazione cui verrà lasciata una condizione economica peggiore rispetto a quella dei propri padri. Il quadro negativo è confermato da una percezione della realtà a tinte scure: se a livello generale, la percentuale di chi ha aspettative negative per il futuro è la più consistente, in corrispondenza delle diverse classi di età, invece, emergono profili diversi. Tra i giovani (25-32 anni) ed in particolare i giovanissimi (17-24 anni) risulta in modo netto che la dimensione prevalente è quella dell'incertezza: il 42,5% degli appartenenti a questa classe non sa immaginarsi la condizione lavorativa futura. Per quanto riguarda la tendenza è la medesima: il 45,6% dei giovanissimi non riesce a prefigurarsela. Man mano che cresce l'età, invece, l'incertezza cede progressivamente posto al pessimismo di quanti immaginano un domani peggiore del presente rispetto alla condizione lavorativa ed un tenore di vita futuro più



Il prof. Mimmo Carrieri al Congresso CGIL di Pistoia pongono come poli opposti non solo per quanto riguarda le tutele sociali e previdenziali, che al lavoro atipico sono sostanzialmente negatte, ma anche per quanto riguarda l'aspetto retributivo. Questo dato ci pone davanti all'evidenza di come a parità di prestazione sia più economico impiegare con forme contrattuali atipiche e contribuisce a dar conto della scottante condizione di fragilità che scontano i giovani nel mondo del lavoro.

I giovani ed in particolare i giovanissimi, infatti, si attestano su livelli di reddito notevolmente bassi. Il 55,8% di chi ha tra 17 e 24 anni percepisce uno stipendio compreso tra 248 e 800 Euro al mese ed un altro 33,3% tra 801 e 1000 Euro. Se i giovani sono generalmente penalizzati per quanto riguarda la tipologia contrattua-

ri temporanei per gli elementi strutturali del lavoro (salario, diritti, tutele), poco più soddisfatti, ma non diffusamente, per ritmi e tempi di lavoro. Coerentemente con questo dato, alla domanda "Vorresti che il tuo lavoro fosse..." i lavoratori rispondono: la stabilità prima di tutto! Il 56,2% dei lavoratori a tempo determinato ed 49,8% degli atipici chiedono un lavoro "più stabile". La seconda richiesta che proviene dai lavoratori intervistati, prevalentemente da chi ha un contratto a tempo indeterminato, è quella di un lavoro meglio retribuito. Ne emerge un quadro per cui la priorità condivisa è la stabilità del lavoro, tanto che solo chi già vede soddisfatta questa condizione si può permettere di desiderare una retribuzione migliore.

La capacità del sindacato di esercitare un "appeal" è molto differenziata per fasce d'età. In base all'età si evidenziano tre diverse condizioni/livelli di iscrizione. Tra i giovanissimi (17-24 anni) si evidenzia la maggiore lacuna del sindacato: si tratta, infatti, della categoria che meno si iscrive al sindacato (22,9% di iscritti). Tra coloro che hanno un'età compresa fra 25 e 40 anni la quota di iscritti al sindacato si

deficit di rappresentanza dei giovani da parte del sindacato: di fronte alla domanda "Sei d'accordo con chi dice che il sindacato difende più gli anziani dei giovani?" circa la metà del campione, in maggior misura i diretti interessati, esprime la convinzione che il sindacato stia privilegiando gli anziani. Interpellati nel merito degli obiettivi che il sindacato dovrebbe perseguire per dare risposta alle loro esigenze, i nostri intervistati indicano la lotta alla precarietà; l'aumento delle retribuzioni e la garanzia di una pensione dignitosa per i giovani. Emerge, inoltre, una significativa domanda di rinnovamento: riguardo ai limiti propri del sindacato nella capacità di rappresentanza dei giovani, il 24% segnala "l'organizzazione ingessata e burocratica" come causa principale. All'organizzazione burocratica seguono la scarsa presenza di giovani nei livelli di responsabilità (23,3%) e lo scarso contatto del sindacato col mondo del lavoro atipico (17,3%).

La situazione a Pistoia

Il campione di Pistoia risulta composto in modo differente rispetto a quello generale: qui

o uguali ad 800 Euro il 41,1% delle donne contro il 19,0% degli uomini.

Se anche tra gli intervistati di Pistoia emerge una consistente quota di insoddisfatti per la stabilità del lavoro, le tutele e i diritti, non si nota, invece, quanto emerso dall'indagine complessiva rispetto ad una relativa maggiore soddisfazione dei temporanei per i tempi di lavoro. I lavoratori temporanei pistoiesi si rivelano soddisfatti per questi elementi tanto quanto i lavoratori a tempo indeterminato. Manifestano invece una maggiore soddisfazione per quanto riguarda i contenuti del lavoro, rispetto ai quali si dichiara soddisfatto il 61,1% dei temporanei contro il 52,3% degli stabili (percentuali ottenute aggregando le risposte di coloro che si dichiarano "abbastanza" e "molto" soddisfatti).

Forte, anche qui, la domanda di stabilità: il 71,9% dei lavoratori a tempo determinato ed il 59,6% degli atipici chiedono un lavoro più stabile.

Di nuovo emerge prepotentemente una dimensione che abbiamo definito di "precarietà esistenziale" che si manifesta con la difficoltà, diffusa particolarmente tra i più giovani, a prefigurarsi il futuro sia per quanto attiene alle prospettive professionali che economiche. I dati relativi alla partecipazione sindacale fotografano una realtà in cui la quota di iscritti sale col crescere dell'età (27,3% negli under 25; 34,9% di quanti hanno tra 25 e 32 anni; 51,2% di coloro che ne hanno tra 33 e 40 anni; 66,7% di coloro che ne hanno tra 41 e 48; 83,3% di chi ha oltre 49 anni). Da sottolineare, però, che il 36,4% dei giovanissimi ed il 34,9% dei giovani tra 25 e 32 anni non iscritti dichiarano di aver intenzione di iscriversi in futuro.

Anche tra gli intervistati di Pistoia si conferma poco diffuso l'approccio ideologico: sono la difesa del posto di lavoro, la lotta per migliorare le condizioni di lavoro, la capacità di tutela dei lavoratori ad incontrare il favore dei più giovani. Ed è, invece, largamente diffusa e presenta l'accusa al sindacato di difendere più gli anziani dei giovani. Le priorità da adottare indicate per superare tale deficit di rappresentanza dei giovani sono la lotta alla precarietà, l'aumento delle retribuzioni, pensione e diritti sociali. Riguardo alla causa dell'inadeguata rappresentanza dei giovani, il campione di Pistoia esprime una tendenza più marcata ad additare come responsabili la scarsa presenza di giovani nei livelli di responsabilità e lo scarso contatto col mondo del lavoro atipico.



modesto di quello dei propri genitori.

La precarietà contrattuale, le basse retribuzioni, in generale le condizioni di lavoro che vivono i giovani contribuiscono a dar conto di tale negativa percezione della realtà e del futuro.

Mentre i lavori a tempo indeterminato prevalgono tra i più grandi, tra giovani e giovanissimi risultano molto diffusi il lavoro atipico e, in minor misura, il lavoro a tempo determinato (sono occupati in lavori temporanei l'87,3% dei giovanissimi ed il 53,5% dei giovani). Proprio queste ultime tipologie contrattuali si associano generalmente a bassi livelli retributivi.

Lavoro a tempo indeterminato e lavoro atipico, dunque, si

le e la retribuzione, le giovani donne vivono una condizione ancora peggiore: di discriminazione di fatto. Nonostante l'alto titolo di studio, le donne, sono prevalentemente occupate con contratti a tempo determinato o atipici e percepiscono retribuzioni sensibilmente inferiori rispetto a quelle dei colleghi uomini. Lavora a tempo indeterminato il 33,7% delle donne contro il 59,1% degli uomini. Ma è soprattutto in merito alla retribuzione che si avverte l'iniquità più marcata: il 70,1% delle donne guadagna meno di 1000 Euro contro il 51,6% degli uomini.

Rispetto alla soddisfazione per il lavoro, come prevedibile, emerge una marcata insoddisfazione da parte dei lavorato-

ri più consistente: 44,7%. Infine, tra gli over 40, l'iscrizione al sindacato è largamente diffusa.

Relativamente al motivo di iscrizione al sindacato emerge da parte dei più giovani un atteggiamento sensibilmente meno ideologico rispetto agli altri. Giovani (25-32) e giovanissimi (17-24) premiano gli elementi concreti dell'azione sindacale: la capacità di tutela dei lavoratori; la lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro; la difesa del posto di lavoro. L'adesione ideale è presente in modo significativo, ma molto meno diffusa rispetto alle classi d'età superiori. Coerentemente con i dati rilevati in merito all'iscrizione, tra i nostri intervistati è convinzione diffusa che esista un

abbiamo una presenza ancor più consistente di giovani e giovanissimi, una maggioranza di donne e di lavoratori temporanei. Rispetto alle condizioni strutturali di lavoro anche nel campione pistoiese si conferma la pesante penalizzazione dei giovani nel mercato del lavoro. I lavori a termine sono presenti per l'84,6% tra i giovanissimi fino a 24 anni e per il 71,2% tra i giovani da 25 a 32 anni. Risultano, inoltre, ancora più diffusi i bassi livelli retributivi (sia le retribuzioni fino a 800 Euro che quelle tra 801 e 1000 Euro) tra giovani e giovanissimi. La condizione delle donne, in particolare delle giovani donne, si presenta qui ancora più drammatica: percepiscono retribuzioni inferiori

Un nuovo progetto su indicazione della Regione Toscana attivato dalla AUSL3 in collaborazione con la Provincia.

In palestra contro il dolore cronico in alternativa ai farmaci

Veri e propri Corsi di "ginnastica", prescritti dal medico, per combattere dolori articolari e muscolari, ma anche patologie come artrosi e osteoporosi.

Contro il dolore cronico si cambia. In alternativa ai farmaci e alla terapie fisiche la Regione Toscana indica una terza via: l'Attività Motoria Adatta (AMA). E' un nuovo progetto che l'Azienda Usl 3 con la collaborazione della Provincia di Pistoia, sta provvedendo a promuovere ed a realizzare in tutti i Comuni del nostro territorio.

"Sempre più negli ultimi anni, quando si parla di politica per la salute, la scelta della regione Toscana è stata quella di affidarsi a risposte differenziate e non esclusivamente sanitarie, tese alla promozione di comportamenti e stili di vita sani e fondate preferibilmente su una progettualità condivisa ed integrata anche a livello locale" -ha affermato Gianfranco Venturi, Presidente della Provincia di Pistoia aggiungendo che- "il Progetto AMA, dove la Provincia è partner principale, ci ha subito convinto perché va ad agire su un settore come lo sport che abbiamo sempre legato, nel suo aspetto più qualificante, alla promozione della salute dei cittadini".

Il Progetto AMA prevede l'istituzione di veri e propri Corsi di "ginnastica" rivolti a persone con sindromi dolorose croniche; viene proposto un corretto esercizio fisico, continuativo e specifico, che aiuterà ad alleviare i dolori articolari e muscolari e ad affrontare meglio le varie patologie croniche.

Il termine "adattata" deriva dal fatto che l'attività motoria deve essere condotta nel rispetto delle capacità e delle possibilità del soggetto, considerando la sua età e le sue problematiche. Ovviamente, trattandosi di una attività non sanitaria, è indicata per persone che abbiano condizioni di salute stabili, anche con capacità funzionali parzialmente



ridotte, ma non per malattie in fase acuta.

Con l'andare avanti dell'età -spiega Nicola Mochi, medico dello sport e referente del progetto- i dolori articolari e muscolari rappresentano uno dei problemi più diffusi e condizionanti la qualità della vita. Alla base del mal di schiena, dolori alle spalle o alle ginocchia e così via, ci possono essere varie patologie, quali l'artrosi, l'osteoporosi, alcune malattie reumatiche, e molte altre, ma il risultato finale è lo stesso: una situazione cronica. In questi casi frequentemente siamo costretti a ricorrere all'uso di farmaci con risultati sinceramente spesso parziali, transitori e non soddisfacenti. Anche terapie fisiche di varia tipologia si sono dimostrate inefficaci" Mochi sottolinea che "crescono evidenze scientifiche le quali affermano che buona parte dei sintomi riferiti dai pazienti sono legati alla ipomobilità, a comportamenti posturali e motori scorretti, ad uno stile di vita sedentario. E' ormai dimostrato che effettuare una corretta attività motoria migliora il tono muscolare, mantiene la mobilità articolare, garantisce una migliore flessibilità, contribuendo in poche parole a migliorare il proprio stato di salute riducendo la sintomatologia di quadri dolorosi cronici e diminuendo le ricadute verso quadri più

acuti"

Per accedere ai Corsi di AMA è necessaria la richiesta del Medico di famiglia o dello Specialista e attraverso una semplice telefonata da parte del cittadino, al numero verde della USL (800 251822,) attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13: un operatore indicherà i corsi già attivi o quelli in via di attivazione, con i relativi giorni ed orari e l'interessato potrà prenotarsi per quello preferito.

I Corsi possono essere svolti da Enti di promozione Sportiva, amministrazioni locali, Associazioni di volontariato, privati, ed altri soggetti e saranno tenuti da personale adeguatamente formato ed in locali idonei.

L'Azienda Sanitaria vigila sul rispetto dei requisiti strutturali e professionali e sui protocolli degli esercizi che vengono effettuati. La frequenza è di un'ora per due giorni alla settimana, in gruppi di 12 - 20 persone al massimo. Non sono necessarie qualità fisiche particolari e pertanto sono particolarmente indicati alle persone anziane. Trattandosi di un cambiamento dello stile di vita verso uno più attivo è importante che esso venga condotto il più continuativamente possibile, meglio se tutto l'anno e accompagnato anche da atteggiamenti corretti durante la restante parte della giornata. Per questo saranno insegnati anche comportamenti posturali corretti, da tenere per una adeguata prevenzione di sindromi algiche. I Corsi non prevedono trattamenti sanitari ma, vista la rilevanza altissima in termini di salute, la Regione ha stipulato un accordo con gli enti ed organizzazioni affinché la tariffa per il cittadino, comprensiva degli oneri assicurativi, sia contenuta in due euro ad accesso, e quindi 16 euro al mese per otto accessi (due a settimana).



I lavoratori europei bloccano la "Bolkestein"

Un primo importante risultato per un'Europa basata su occupazione di qualità e servizi pubblici efficienti ed universali

La CES, Confederazione Europea dei Sindacati, considera il risultato del voto espresso nei giorni scorsi dal Parlamento europeo un vero successo per i lavoratori dopo le imponenti manifestazioni dell'anno scorso a Bruxelles e a Roma oltre a quella di Strasburgo del 14 febbraio scorso. In effetti, il Parlamento europeo ha approvato a larga maggioranza l'accordo raggiunto tra i principali gruppi politici del Parlamento stesso, seppellendo così il progetto iniziale della Bolkestein e facendo spazio ad un nuovo testo. "Questo voto mostra chiaramente che i parlamentari sono riusciti a trovare un compromesso che permette di aprire il mercato dei servizi, salvaguardando il modello sociale europeo, anche se restano ancora da fare miglioramenti" - ha dichiarato



John Monks, segretario generale della CES. La maggior parte delle richieste della CES sono state accolte:

- la legislazione del lavoro è esclusa, in particolare le questioni che riguardano il distacco dei lavoratori;
- i settori sensibili come le agenzie interinali ed i servizi di sicurezza privati sono

esclusi;

- i diritti fondamentali di contrattazione e di azione collettiva sono rispettati;
- i servizi di interesse generale ed alcuni servizi di interesse economico generale come quelli sanitari sono esclusi;
- il principio del paese d'origine è stato abolito, permettendo agli stati membri di esercitare al meglio il controllo ed applicare le regole che proteggono l'interesse pubblico.

Questo è un primo importante passo per un'Europa basata su occupazione di qualità e servizi pubblici efficaci ed universali. La mobilitazione della CES resta per consolidare questo considerevole progresso e per ottenere ulteriori miglioramenti.



UN MOTIVO IN PIÙ

convenzione
CGIL
Monte Dei Paschi
Di Siena

riservata agli iscritti **CGIL**
valida su tutto il territorio nazionale

condizioni particolari su:

conto corrente • servizio titoli • pagamento utenze • prestiti personali ordinari a rimborso rateale • mutui fondiari • carta di credito • carta consum.it "M'Honey" • carte prepagate Europrima e Krystal Card • Paschi In Tel • Paschihome • PaschiInRete • Cresco New • Bussola Investire

condizioni particolari per lavoratori immigrati

bonifici sull'estero verso il Paese di origine • polizza Montepaschi Assicurazioni Danni • fidejussione sostitutiva di deposito cauzionale per affitto

condizioni particolari riservate ai lavoratori somministrati, atipici, a progetto ect
prestiti personali riservati per qualunque finalità



www.sistemaservizicgil.it

848 - 854388

Dichiarazione dei Redditi Tutto quello che devi sapere

DOCUMENTI NECESSARI

- codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, anche se minori;
- dichiarazione dei redditi (mod. 730 o Unico) presentato nel 2005;
- carta d'identità del titolare della dichiarazione;
- dati catastali dai quali risulti il reddito dominicale, agrario e dei fabbricati oppure contratto di acquisto;
- CUD 2006 certificazione unica dei redditi da lavoro dipendente, pensione o collaborazione coordinata e continuativa percepiti nell'anno 2005, dell'eventuale integrazione salariale, mobilità, disoccupazione ordinaria o speciale percepite nel 2005, dei lavori socialmente utili;
- certificazione dei redditi da Collaborazione Coordinata e Continuativa (CO-CO-CO-), progetto;
- dichiarazione degli utili su azioni anno 2005;
- certificazioni delle indennità percepite per cariche pubbliche elettive;
- somme percepite a titolo di "assegni periodici" conseguenti a separazione legale ecc.;
- se l'azienda non è più quella del CUD, ultima busta paga percepita nel 2006 con i dati esatti della nuova ditta (indirizzo, codice fiscale, numero telefonico e fax);
- tutti i documenti in originale relativi agli oneri: spese mediche, tickets sanitari e farmaceutici, interessi passivi sui mutui ipotecari (Portare il contratto di acquisto dell'immobile e contratto di mutuo indipendentemente dalla data di stipula), assicurazioni vita e infortunio (copia contratto), contributi volontari, spese funebri, spese per la frequenza scolastica e asili nido, consorzi obbligatori, CSSN sull'assicurazione auto, contributi ai partiti e alle Onlus, contributi per gli addetti ai servizi domestici, spese documentate per addetti all'assistenza personale, somme pagate a titolo di "assegni periodici" conseguenti a separazione legale ecc. (allegare copia sentenza), spese veterinarie ecc.;
- per la detraibilità del 36% (recupero edilizio ecc.): comunicazione inizio lavori, in caso di superamento di €.51.646,00 sull'importo delle opere, dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta dal soggetto abilitato, fatture, bonifici, autocertificazione dell'amministratore del condominio per i lavori eseguiti sulle parti condominiali,;
- copia delle ricevute dell'incasso degli affitti di immobili;
- deleghe di versamento degli acconti IRPEF versati a Giugno-Luglio/ Novembre 2005;
- copia del contratto di locazione ad uso abitativo stipulato ai sensi della legge n.431/98(3+2);
- tessera iscrizione CGIL al fine di ottenere la riduzione della tariffa.

SCADENZE FISCALI

Modello 730
entro il 15.06.2006

Pagamento ICI
entro il 30.6.2006

Modello Unico
entro il 20.07.2006

CITTADINI EXTRACOMUNITARI E FAMILIARI A CARICO

Nel caso che i familiari fiscalmente a carico di cittadini extracomunitari non siano in possesso di codice fiscale italiano, il dichiarante, in base alla legge 326703, per avere diritto alle relative deduzioni, deve presentare la certificazione dello stato di famiglia rilasciata dal comune di residenza oppure un'equivalente documentazione rilasciata dal Paese d'origine, tradotta in italiano e validata come conforme, dal consolato italiano del Paese d'origine.

TARIFE PER MODELLO 730

Iscritti CGIL	€ 18,00
Familiare di iscritto CGIL	€ 28,00
Non iscritto	€ 56,00

SEDI CGIL

DOVE RIVOLGERSI PER I SERVIZI FISCALI

PISTOIA Via Puccini 104 tel. 0573/99241
AGLIANA Via Roma 38 tel. 0574/751110
MONTECATINI Viale Dei Martiri 9 tel.0572/940329
MONSUMMANO Piazza Giusti 395 tel. 0572/952999
PESCIA Via Galeotti 55 tel. 0572/47029
QUARRATA Via Vespucci 47 tel. 0573/739243
B. BUGGIANO P.zza Mercato bestiame 2 tel. 0572/318174
LAMPORECCHIO Piazza G.Falcone 5 tel. 0573/81266
LARCIANO Piazza del Comune tel. 0573/837893
PONTE BUGGIANESE Via Puccini 12 tel. 0572/930137
SAN MARCELLO P.SE Via Marconi 57 tel. 0573/630131
MONTALE Via M.della Libertà 54 tel. 0573/959408
FORNACI (PT) Via G.Gentile 40/s tel 0573/450880

Per la tua dichiarazione
PRENOTATI

al numero verde gratuito **800 730 800**

NOTIZIE UTILI

BADANTI

E' attivo presso la CGIL di Pistoia, il servizio che riguarda la contabilità per le famiglie che hanno o devono assumere una collaboratrice familiare o una badante. Si effettuano tutte le pratiche per l'assunzione delle lavoratrici, elaborazione busta paga e compilazione bollettini INPS.

SUCCESSIONI

Entro dodici mesi dal decesso, in presenza di fabbricati e/o terreni, va sempre presentata la dichiarazione di successione. Per l'usufrutto su fabbricati e/o terreni va, invece, presentata la pratica di riunione d'usufrutto. Per ulteriori informazioni chiamare CGIL Pistoia al n. 0573 992422 o 0572 94031.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

L'assegno per il nucleo familiare è un contributo economico annuale concesso dal comune

di residenza ai nuclei familiari in cui si trovano almeno tre figli minori.

Possono richiedere il contributo i cittadini italiani o comunitari che convivono con tre o più figli minori.

I contributi vengono assegnati in base alla condizione economica dei nuclei familiari definita attraverso l'ISEE.

La richiesta deve avvenire entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

ASSEGNO DI MATERNITA'

L'assegno di maternità è un contributo economico concesso dal comune per la nascita di un figlio. Il contributo spetta alle madri che non beneficiano di nessun trattamento economico di maternità oppure chi ne riceve uno di importo inferiore dell'assegno.

La richiesta deve avvenire entro sei mesi dalla nascita della figlia/o.

Per le madri migranti è indispensabile essere in possesso della carta di soggiorno.



Stiamo crescendo!!!

La Federconsumatori tutti i venerdì è presente con un nuovo sportello presso il punto soci della Coop di Agliana
Via Enrico Berlinguer
dalle ore 18,00 alle ore 19,30.
vi aspettiamo...

Ogni giorno

usiamo i mezzi di trasporto, la luce, il gas;

acquistiamo prodotti, più semplici come il pane, la pasta, e qualche volta, quelli più complessi come elettrodomestici, automobili e addirittura un'abitazione;

fruiamo di servizi privati o pubblici alla persona o alla famiglia (visite mediche, certificazioni, riparazioni, operazioni postali o bancarie...);

in ognuna di queste circostanze può accadere che vengano violati i nostri più elementari diritti con danni economici e mortificazioni personali.

Come difendersi?

Con la consapevolezza dei diritti e la forza dell'organizzazione. La **Federconsumatori** è l'associazione di chiunque voglia organizzarsi per difendere i propri diritti di consumatore e di utente, contro raggiri, frodi, furti, abusi e maltrattamenti da parte di chi produce, di chi commercia e di chi amministra.



DOVE SIAMO

PISTOIA (sede prov.le) c/o C.G.I.L. via N. Puccini, 104 tel. 0573/378540 fax 0573/378555 martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19	MONTECATINI TERME c/o C.G.I.L. via dei Martiri, 9 tel. 0572/94031 fax 0572/940330 mercoledì dalle 16 alle 19
SAN MARCELLO P.SE c/o C.G.I.L. via Marconi, 197 tel. 0573/630131 giovedì dalle 14 alle 16	PESCIA c/o C.G.I.L. via Galeotti, 55 tel. 0572/47029 fax 0572/477052 giovedì dalle 17 alle 19



Contratti e Vertenze

Nuovi orari degli uffici di Pistoia e Montecatini

lunedì ore 9-13 17-19	giovedì ore 9-13 17-19
martedì ore 9-13	venerdì ore 9-13 17-19
mercoledì ore 9-13 17-19	sabato ore 9-12



Sede: Via Puccini, 104
- 51100 Pistoia
Tel. 0573.3781
Aut. Trib. Pistoia n. 150
del 19/11/1970
Iscr. R.O.C. già richiesta
Direttore Responsabile
Stefano Baccelli
Coordinatore Editoriale
Sergio Frosini
Comitato di Redazione
Simonetta Bartoletti
Fabio Capponi
Francesco Giacomelli
Marcello Giacomelli
Primiano Giagnorio
Daniele Gioffredi

Fotocomposizione:
Il Micco s.r.l.
Stampa:
Nuova Cesat (FI)
Tiratura 38.500 copie

CREDITO è



Il prestito
che protegge
il tuo futuro

Agevolazioni per dipendenti
e pensionati

Via Pagliucola, 70/A
(Angolo V.le Italia)
Tel. 0573 23740
www.creditoe.it

ROTTAMAZIONE!!

La tua **MOTOZAPPA** o **MOTOCOLTIVATORE**
USATO anche **NON FUNZIONANTE**

Da noi vale subito € **1.500**

► Acquistando un **motocoltivatore**
GOLDONI SPECIAL

► Oppure sulla serie più piccola
JOLLY vale € 1.000

- **PAGAMENTI RATEALI**

- **Promozione Valida fino al 30/11/06**

www.torrigiani.it



TORRIGIANI s.r.l.

AGRICOLTURA



GIARDINAGGIO



Kubota

ZENOAH
KOMATSU

MERLO

TAKEUCHI

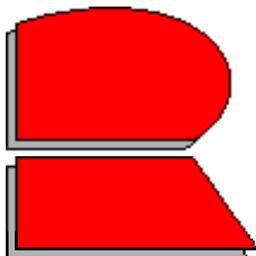
GOLDONI

Glanni
Ferrari

JOHN DEERE
Ball & Turf Division

HONDA
The Power of Dreams

Via A Volta, 9 - S. Agostino - Pistoia - Tel. 0573 935.330 - Fax 0573 935.322



Immobiliare Erre Casa

Via Landucci, 23 (zona Ind. S. Agostino) - PISTOIA

Tel. 0573 534.524 - Fax 0573 532.469

E-mail: errecasa@errecasa.it - www.errecasa.it



A DUE PASSI DAL CENTRO terratetto signorile 155 mq. oltre ampia cantina, grande soffitta, 132 mq. di giardino. Ampio ingresso, soggiorno, sala, cucina abit., 3 camere, studio, 2 piccoli terrazzi. Il tutto in ottimo stato. € 435.000 tratt. Rif. 4685



PISTOIA RESIDENZ. Vicino centro in trifamiliare ottimo appartamento mq. 100. P. terra con giardino su 3 lati e ampia cantina-lavanderia. Ingresso grande, soggiorno, cucina, ampio rip., 2 camere, bagno, termosing. € 198.000 Rif. 4619



MONSUMMANO zona residenz. E panoramica a 2 minuti dal centro, villetta libera 3 lati, 200 mq. utili con 500 mq. di giardino. Ingresso, ampio soggiorno con camino, cucina abit., 3 camere, doppi servizi, grande taverna con 2' cucina con camino e forno a legna, lavanderia. Ottimamente rifinita e accessoriata. € 350.000 tratt. Rif. 4640



APPARTAMENTI

GELLO ottimo appartamento 3' piano con ascensore e termosing. Ingresso, ampia sala, cucina abit., 3 camere, 2 bagni, rip., terrazzo e cantina. Possibilità acquisto garage. € 210.000 Rif. 4661

PISTOIA CENTRO bilocale mq. 58, ristruttur. Soggiorno con ang. cottura, camera, bagno, rip., termosing. € 150.000 Rif. 4651

VIC. CENTRO trilocale mq. 60 su 2 livelli, compl. Ristrutturato in stile rustico toscano. € 150.000 Rif. 4635

VIA BORGOGNONI appartamento ampi 4 vani mq. 110. Ingresso, cucina abit., sala, 2 camere matr., bagno, rip., 2 terrazzi con p. auto coperto e soffitta. € 175.000 Rif. 4599

PISTOIA PERIF. OVEST terratetto libero 3 lati, ca. 220 mq.- con 350 mq. di giardino, compl. Da ristruttur., possibilità divisione in 2 unità indep. € 300.000 Rif. 4562

VIC. CENTRO appartamento in corso di costruzione, ottime finiture. Soggiorno pranzo con ang. cottura, camera matr., camera sing., bagno, terrazzo e p. auto privato. € 173.000 Rif. 4558

PRESSI STADIO in piccolissimo condom. appartamento mq. 85 in ottimo stato. Ampio ingresso, sala, cucina, 2 camere, rip., bagno, termosing. No spese condom. € 189.000 Rif. 4537

PERIF. NORD 3 km da Pistoia in palazzina di nuova costruzione, appartamento 4 vani con soggiorno, cucina pranzo, disimpegno, rip., 2 camere, bagno, p. auto esclusivo. € 170.000 Rif. 4441

PISTOIA CENTRO appartamento compl. Ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere matr., bagno, rip., 2 terrazzi. Soffitta o cantina. € 225.000 tratt. Rif. 4325

PISTOIA PERIF. NORD in palazzina di nuova costruzione. Bilocale con ingresso, soggiorno pranzo con ang. cottura, disimpegno, camera, bagno. € 115.000 Rif. 3898

TERRATETTI-VILLETTE-COLONICHE

MONSUMMANO residenz. E panoramica, a 2 minuti dal centro, villetta di 200 mq. utili, libera 3 lati con 500 mq. di giardino. Ingresso, ampio soggiorno con camino, cucina abit., 3 camere, doppi servizi, grande taverna con 2' cucina con camino e forno a legna, lavanderia, ottime rifiniture e accessori. Foto visionabili in agenzia. € 350.000 tratt. Rif. 4640

CANDEGLIA in zona panoramica e tranquilla in villetta quadrifamiliare, appartamento di nuovo restauro con ingresso indep. P. terra con ampio giardino. Ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, vano armadi, bagno, rip. P. auto esclusivo. € 260.000 Rif. 4671



SPERONE zona interna ottimo terratetto su 2 livelli, recente costruzione. Soggiorno con ang. cottura, 2 camere, 2 rip., doppi servizi oltre resede anteriore, lastrico solare escl. di mq. 50 e garage. € 230.000 Rif. 4605

INTERNO SPERONE piccolo terratetto ottimo stato. Soggiorno, cucina pranzo, camera, bagno+bagno di servizio. € 140.000 tratt. Rif. 4583

COMMERCIALI

CASALGUIDI fondo artigianale mq. 100, altezza 4 mt., ottimo stato. Adatto lavorazioni leggere o magazzino. € 65.000 Rif. 4690

S. AGOSTINO capannone 220 mq. come nuovo, p. seminterrato con rampa di accesso. € 250.000 tratt. Rif. 4688

S. AGOSTINO fondo seminterrato finestrato, ca. 420 mq. con ampia rampa per carico/scarico € 1200 mens. Rif. 4684

S. AGOSTINO 1 capannone 210 mq. con 250 mq. di piazzale recintato. € 1700 mens. Rif. 4673

CARABATTOLE capannone mq. 280 su 2 piani collegati da ascensore. Resede privato per carico/scarico, ottimo stato. € 1400 mens. Rif. 4670

PERIF. SUD fondo mq. 350 misto commerciale/artig. con vetrine e ampio parcheggio privato. € 2200 mens. Rif. 4658

ZONA VLE ADUA fondo uso magazzino/laboratorio mq. 350 ca. e 1800 mens. Rif. 4656

ZONA CANTAGRILLO fondo artigianale mq. 60, in ottimo stato, impianti a norma. € 330 mens. Altro fondo adiacente mq. 98. € 430 mens. Rif. 4623

S. AGOSTINO capannone mq. 650 con piazzale mq. 800, ottimo stato, zona ben visibile. Vendesi o affittasi. Rif. 4607

ZONA CARABATTOLE capannone artigianale 2000 mq., alto ca. 5 mt. Con piazzale. Divisibile in 2 unità. A partire da mq. 400. Prezzi da € 280.000 Rif. 4601

ZONA CARABATTOLE fondo artigianale mq. 300 con piazzale 400 mq. ca. Ottimo stato. € 1500 mens. Rif. 4594

ZONA VIA MONTALESE capannone da 100 a 2500 mq. con grande piazzale. Rif. 4033

5 KM CASELLO AUTOSTRADALE capannone mq. 2600 oltre 5000 mq. di piazzale, affittasi, disponibile eventualmente anche in frazioni più piccole. Rif. 3869

VIC. VERGINE fondo artigianale 70 mq. compl. Ristrutturato, impianti a norma, adatto vari usi. € 110.000 Rif. 4571

VIC. STAZIONE appartamento recentemente ristruttur. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, rip., terrazzo. € 155.000 Rif. 4642



CANTAGRILLO

in piccolo condominio, ottimo appartamento p. terra con resede anteriore e posteriore. Ingresso soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, ampio garage. € 220.000 Rif. 4668



CIREGLIO in bifamiliare ottimo appartamento con ingresso indep. P. terra 4 ampi vani oltre resede e giardino panoramico, vano lavanderia e 2 garage. Termosing. € 230.000 tratt. Rif. 4676

